

1	La Valle dell'Omo si trova nel sud-ovest dell'Etiopia.
2-3	<p>Particolarità della Valle dell'Omo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza culturale e antropologica lungo il fiume Omo favorita dall'isolamento della Valle. - Presenza di oltre 16 gruppi etnici diversi, ognuno con le proprie tradizioni, lingue, riti e costumi in un territorio tutto sommato piuttosto esiguo. - Per le sue caratteristiche è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. - La terra fertile, il clima mite e le piogge frequenti permettono di coltivare cereali durante tutto l'anno. - Nella regione di Arba Minch sono presenti estese piantagioni di banane. Il 95% delle banane prodotte in Etiopia proviene da quella regione.
4	Paesaggio con alveari messi al riparo dagli animali. Terreni fertili, natura rigogliosa, tanto verde, non manca acqua per irrigare i campi (potabile sì).
7	Paesaggi contraddistinti da estese coltivazioni di banane e cereali
5-8	<p>KONSO</p> <p>I Konso sono conosciuti per le loro abilità agricole e per il particolare sistema di terrazzamenti pensati per prevenire le erosioni e massimizzare la produttività.</p> <p>Un'altra particolarità di questo gruppo etnico è la protezione dei villaggi con mura di pietra, alti fino a 3 metri, che sono pensati sia per proteggere i villaggi dagli animali che come elemento di coesione sociale.</p> <p>Le abitazioni sono disposte in modo circolare o concentrico, con muri che delimitano diversi settori e garantiscono sicurezza. L'architettura dei loro villaggi e il modo in cui hanno sviluppato la loro agricoltura sono talmente unici che la loro area è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO</p>
9	Mercati con prodotti "made in china" e grandi quantitativi di plastica.

10	Lago Abaya nella regione di Arba Minch.
11	Pescatore sul lago Chamo, nella regione di Arba Minch. I pescatori sono vittime di frequenti attacchi da parte di coccodrilli e ippopotami.
12-17	<p>KARO</p> <p>Uno dei gruppi etnici più piccolo della Valle dell’Omo con una popolazione di poche migliaia di persone.</p> <p>Sono particolarmente noti per l’arte della pittura corporea con pigmenti naturali, tradizione che li distingue dagli altri gruppi etnici.</p> <p>Vivendo vicino al fiume Omo praticano un’agricoltura stagionale e dipendono dalla pesca e dalla caccia. Anche il bestiame è importante sebbene in misura minore rispetto ad altre tribù della Valle.</p>
18	Le attività agricole vengono svolte interamente a mano con l’aiuto dei buoi.
19	Mercato di Key Afer (letteralmente “terra rossa”).
20-26	<p>MURSI</p> <p>Sono noti per l’uso dei dischi/piattelli labiali tra le donne.</p> <p>Quando una ragazza raggiunge la pubertà le viene praticato un foro nel labbro inferiore che viene progressivamente allargato per inserire dischi di argilla sempre più grandi.</p> <p>La dimensione del piattello è vista come simbolo di bellezza e status.</p> <p>L’economia dei Mursi dipende principalmente dall’allevamento del bestiame e praticano l’agricoltura sfruttando i terreni resi fertili dalle esondazioni del fiume Omo.</p>
26	<p>Un’altra tradizione comune a varie tribù della Valle dell’Omo è quella della scarificazione che si esegue incidendo profondamente la pelle con pietre, coltelli, uncini o lamette.</p> <p>La ferita viene poi cosparsa di cenere per provocare un’infezione e favorire la successiva crescita di tessuto cicatrizzante.</p> <p>In passato gli uomini non erano autorizzati ad avere cicatrici finché non avevano ucciso un nemico.</p>

27	Mercato
28-35	<p>HAMER</p> <p>Sono principalmente pastori e dipendono dal bestiame per la loro sussistenza, anche se praticano pure l'agricoltura in piccola scala coltivando mais e sorgo durante la stagione delle piogge. Gli Hamer sono facilmente riconoscibili per i loro ornamenti e per le loro acconciature che ottengono intrecciando i capelli applicando una miscela di ocre rosse (pigmento naturale derivato da minerali di ferro) e burro.</p> <p>L'ocra rossa viene spalmata anche sulla pelle per scopi estetici, culturali e protettivi (raggi solari e insetti).</p> <p>Le donne Hamer portano collane e bracciali decorativi che sono simbolo di stato e appartenenza.</p> <p>Per identificare lo stato sociale di una donna, oltre all'acconciatura esiste anche un altro elemento: si tratta di pesanti collane in metallo e pelle. La prima moglie indossa una collana che presenta un grosso cilindro sporgente e, se il marito ha sposato altre donne, indosserà anche un'altra collana per ogni altra moglie. Le collane non vengono mai rimosse.</p>
36	Paesaggio nei pressi di Turmi.